

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si rinnovano automaticamente.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IX - N. 27

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente a
A. MANZONI e C. Udine,
Posta n. 7 - MILANO, e sue
sali tutte.

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

Lunedì 3 febbraio 1908

Il massacro di una famiglia Reale

Re di Portogallo e Principe ereditario uccisi.
Anche l'infante Manuel ferito: è proclamato Re

La notizia ufficiale.

Roma, 2. — La Legazione del Portogallo ha ricevuto nel corso della notte un dispaccio annunziante che mentre la famiglia reale tornava alle cinque pomeridiane da Villa Vicosa a Lisbona fu assalita a colpi di revolver e di moschetto ed il Re ed il principe ereditario rimasero uccisi. Tre degli assassini furono uccisi dalla polizia e tre arrestati.

Come furono uccisi.

Lisbona, 2. — Re Carlo con la famiglia reale giunse iersera verso le ore cinque di ritorno da Villa Vicosa sopra una stessa carrozza.

Nel momento in cui la vettura reale scoperta entrava da Piazza del Commercio sulla via dell'Arsenale, un gruppo di uomini armati di carabine sparò contro il Re e i due principi.

La regina si alzò tentando di coprire con la sua persona il principe ereditario, ma invano.

Il re fu ucciso con tre colpi d'arma da fuoco. Un proiettile colpì il re alla nuca e al fianco, un altro alla spalla e il terzo al collo. Quest'ultimo, tagliandogli la carotide, provocò la morte.

Il principe ereditario fu ucciso da tre colpi alla testa e al petto.

L'infante Manuel venne sfiorato dai proiettili alla mascella e al braccio.

Il trasporto dei feriti all'arsenale.

Lisbona, 2. — I corpi del re e del principe ereditario vennero trasportati all'Arsenale.

Il re giunse all'Arsenale della Marina già morto. Il principe ereditario era ancora in vita, ma morì quasi subito.

I loro corpi furono trasportati al posto medico dell'Arsenale, ove furono circondati dai ministri della Corte e dagli alti personaggi.

La Regina e l'Infante, straziati, si ritirarono alle ore 7 e rientrarono a palazzo. La regina madre Maria Pia e il Duca di Oporto si recarono all'Arsenale presso i cadaveri del Re e del Principe Ereditario.

Dall'arsenale al palazzo reale.

Lisbona, 2. — I cadaveri del re e del principe ereditario furono trasportati in due landaus chiusi, alle ore nove di ieri sera, al palazzo reale de Las Necessidades.

Le vetture erano scortate dalle guardie municipali a cavallo.

Il racconto del "Figaro".

Parigi, 2. — Il Figaro ha da Lisbona questa narrazione della tragedia: «Il re accompagnato dalla regina e dagli infanti Luigi Filippo e Manuel, tornava ieri da Villa Vicosa. Alla stazione Barreira si era imbarcato per attraversare il Tago, e stava rientrando a Lisbona.

Gli equipaggi di Corte attendevano il re dinanzi allo sbarcadere del battello sul Terriero de Paço, la ammirabile piazza del commercio dove si trovano tutti i ministri.

Nel momento in cui il re, incontro al quale eransi recati alcuni personaggi di Corte, usciva per salire in vettura, una vera fucileria fu diretta contro il re e contro i figli.

Alcuni individui che si trovavano intorno allo sbarcadere, al segnale dato da uno di essi, avevano estratto la rivoltella che nascondevano sotto gli abiti, incominciando un fuoco nutrito.

Il re e il principe ereditario, colpiti da numerosi proiettili, caddero mentre gli assassini si davano alla fuga.

Due assassini uccisi.

Lisbona, 2. — La piazza ove si trovano l'Arsenale della Marina, il palazzo di città e la Banca del Portogallo, è occupata militarmente.

Un ufficiale d'ordinanza del Re Carlo, il capitano Francisco Figuera che camminava presso la vettura reale, sparò un colpo di arma da fuoco uccidendo uno dei regicidi.

Un altro regicida del gruppo fu ucciso dalla polizia presso il palazzo di città. I cadaveri dei due regicidi si trovano nel palazzo municipale.

La loro identità non fu ancora stabilita. Sembra che essi fossero stranieri: uno francese e uno spagnolo.

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

continuamente per essa che ne ha tanto bisogno. — Gli alunni e il Rettore erano commossi sino alle lagrime. Il Papa, accomiatandoli, soggiunse: « Fatevi coraggio, figlioli, abbiate fiducia in Dio ».

Il Corriere d'Italia reca il seguente telegramma che la Regina Margherita inviò alla Regina del Portogallo: « Nessuno meglio di me può comprendere la sventura che la ha colpita ».

Impressioni.

A chi imputare la responsabilità del massacro regicida? I giornali sono concordi nell'incolparne il partito repubblicano portoghese: qualche giornale anzi si permette il lusso di ricevere già informazioni dirette da Lisbona che fanno risalire al neo partito repubblicano della Lusitania (sorto da quando Re Carlo dovette sciogliere il Parlamento che per la sua corruzione non funzionava) ogni responsabilità.

Ci permettiamo di dissentire. E per seri motivi.

E' da un anno quasi che le Agenzie spargono notizie allarmanti di rivoluzioni, complotti, esplosioni di bombe: notizie fantastiche, ci assicuravano le varie legazioni portoghesi ed i giornalisti che si recavano sul posto: notizie fantastiche di fucina madrileni e lëndinese.

La famiglia reale sorrideva amaramente a questa congiura del telegrafo, e continuava, senza preoccupazioni, i suoi metodi di vita: nessuna precauzione, passeggiate a piedi per Lisbona ed altre città, senza scorta. L'altro ieri il telegrafo annunciava l'arrivo, a piedi, della famiglia reale a Villa Vicosa, festeggiata dall'entusiasmo popolare.

Tanto il Governo era sicuro che intenzioni delittuose non verano nel partito repubblicano, il quale a mezzo del suo organo esprimeva sempre intenti d'azione pacifica, nell'ambito statutario. Se c'era livore e se lo si manifestava, questo livore mirava a Franco, il capo dei ministri, divenuto dittatore dopo la sospensione dell'attività parlamentare.

Perciò noi siamo pienamente convinti che si tratti d'un nuovo fasto dell'anarchia internazionale. Il fatto stesso che i due assassini identificati sono uno spagnolo ed un francese confermano la nostra convinzione.

E crediamo che presto l'inchiesta severa che si fanno nella capitale lusitana, posta ora in istato d'assedio, mettano in chiaro le cose in questo senso, e dimostrino come fu l'internazionale anarchica a spargere le false notizie degli scorsi mesi da Londra e da Madrid, come fu essa che compì l'orrendo massacro.

E così il misfatto che riempie ora di raccapriccio il mondo intero verrà ad assommarsi ai tanti che in giro di pochi anni seminarono il lutto in famiglie regali e cospicue, in nazioni intere.

E' fresco il ricordo dell'uccisione del presidente degli Stati Uniti, Mac Kinley, di Carnot, dell'imperatrice d'Austria, dei reali di Serbia, di Re Umberto; degli attentati a Re Alfonso, al Re d'Inghilterra, allora Principe di Galles, all'Imperatore di Russia ed a numerosi altri.

E chiediamo se non è il caso di convincersi una buona volta che il fatto solo di essere anarchico costituisce un delitto, o una pazzia.

E sia nell'uno che nell'altro caso si dovrebbe provvedere: ed internare nelle carceri o nei manicomi criminali tutti gli affigliati a questa associazione a delinquere « in regem », che con una bestemmia si vale del nome di « Partito ». E' tempo di togliere dall'impunità che l'etichetta della libertà di pensiero le conferisce, questa associazione ad alti delitti, e riconoscere che la libertà ha dei limiti oltre ai quali v'è la licenza.

Reazionari? Qui sì; e ce ne vantiamo.

L'on. Magni per l'insegnamento religioso

Un altro autorevole uomo, che i fegetosi bafomettiani dell'Adriatico credevano di aver attirato nella loro orbita, o giù di lì, viene ad irrobustire la schiera di coloro i quali vogliono rispettare il sentimento religioso di oltre trenta milioni d'Italiani: l'on. Magno Magni, deputato di Belluno.

Egli rivolge infatti ai suoi elettori una lettera aperta in cui troviamo, tra altre idee nobilissime e belle questi periodi: « Ho ricevuto e ho letto con vivo interesse il memoriale mandatomi da quasi tutti i Comuni del mio Collegio e firmato

da parecchie centinaia di padri di famiglia. Questo memoriale prospetta uno dei più alti e dibattuti problemi morali e sociali del nostro Paese: il problema dell'istruzione religiosa nelle scuole primarie comunali e dei modi e dei limiti nei quali si deve impartire l'insegnamento stesso.

Nemico dei metodi di coloro che per volgare materialismo o per spirito settario combattono il sentimento religioso o attentano al legittimo soddisfacimento di oneste aspirazioni, sono d'avviso che l'istruzione religiosa debba essere impartita nelle scuole elementari comunali soltanto agli alunni nei quali venga richiesta dalle famiglie.

E in omaggio alla libertà di coscienza, l'esercizio di questa facoltà non dovrebbe riuscire in nessun modo di sacrificio a coloro che non richiedono l'istruzione religiosa e perciò dovrebbe diventare regola il parere espresso dal Consiglio di Stato a Sezioni Unite del 2 maggio 1904 a proposito del Comune di Fulmine in provincia di Alessandria:

« . . . che l'insegnamento religioso nelle scuole elementari sia impartito nelle aule scolastiche fuori del pericolo ordinario delle lezioni ».

Vorrei poi che l'insegnamento religioso fosse facoltativo non solo per gli alunni, ma anche per il maestro; così che coloro che tale insegnamento non vogliono, non abbiano a subirlo e che colui che tale insegnamento deve impartire e non si sente di poterlo fare consciamente, possa lasciare il posto ad altri più idonei. »

Fra studi scoperte e curiosità

I calvi! La scienza s'impietosisce anche per il cuoio capelluto che natura disereda. Il francese prof. Sabourand studiò profondamente la cura del brutto male. Però i suoi studi non hanno avuto per iscopo di far ricrescere i capelli quando questi hanno già da molto tempo disertato, ma solo di arrestarne la caduta e di rinvigorirli. Lo scienziato francese è persuaso che il male è dovuto 90 volte su cento alle cattive condizioni in cui si trova il cuoio capelluto.

La caduta dei capelli è sempre preceduta dalla presenza sulla testa di una quantità di piccoli corpi, di pellicole bianche, chiamate comunemente col nome generico di « forfora ». Queste pellicole, se non sono tolte per mezzo di lavature e con l'uso prolungato della spazzola, diventano in breve tempo grasse, formano uno strato aderente al cuoio capelluto, e facilitano l'accumularsi e l'appiccicarsi tenacemente della polvere ai capelli. Le pellicole non cadranno più, ma allora sarà la volta dei capelli. Giunti a questo stadio, si ricorre generalmente a pomate, a corpi grassi più o meno profumati, ed invece di ottenere un profitto si aggrava ancor più il male.

Il mezzo preventivo migliore e nello stesso tempo più semplice e questa è la conclusione dei profondi studi del Sabourand — la lavatura frequente del capo con... acqua pura.

L'acqua, cadendo sopra i palchetti o sopra i mobili lucidati, leva loro il lucido, producendo in essi delle macchie, di cui noi tutti abbiamo forse lamentato più volte il bruttissimo effetto. La cosa succede purtroppo abbastanza frequentemente, e non si sa far altro in simili casi che ricorrere all'opera del falegname o di un riparatore di mobili. Or bene non è proprio il caso.

Si prenda un po' di olio d'oliva, vi si aggiunga un poco di cera bianca e il tutto si faccia scaldare fino ad ottenerne un liquido uniforme. Di questo liquido si coprono le macchie, lasciando che vi si formi su un leggero strato; poi si strofina il legno con un pezzo di tela, e non si tarderà a veder comparire il brillante primitivo.

La medesima ricetta dà degli ottimi risultati anche quando la si voglia usare per strofinare i mobili, la cui vernice si è alterata.

Un medico inglese ha potuto recentemente constatare che il caffè è un ottimo disinfettante, che agisce anche energeticamente sopra le emanazioni putride sia vegetali sia minerali. Il modo migliore e più sano per togliere da un appartamento il cattivo odore è di ricorrere alle fumigazioni di caffè abbrustolito. Queste sono pure ottime nelle camere degli ammalati, e sono sempre preferibili alle emanazioni di cloro e di acido solforico.

La prova migliore delle proprietà disinfettanti ed antiputride del caffè sta nel fatto che la cacciagione, i volatili ecc. (se sono copersi di polvere di caffè si conservano molto più a lungo, anche durante la stagione dei più forti calori.

E' duopo risalire alla scoperta delle Americhe, per trovare le origini della cioccolata. La stessa etimologia della parola cioccolata è messicana. La sua lavorazione si conobbe in Europa sul finire del quattordicesimo secolo. Prima la Spagna ne apprese il processo, all'epoca delle guerre di conquista mosse al Messico da Ferdinando Cortez, ma essa ne custodì gelosamente il segreto, facendo credere persino che la cioccolata si impiegasse nelle stregonerie.

Il padre Brancaccio, per avere steso la memoria « De uso et potu choco latae diatriba », fu insignito dalla porpora cardinalizia. Alcuni frati ne divulgarono bentosto il segreto, e l'abitudine se ne diffuse rapidamente in tutta Europa. La cioccolata diventò un alimento comune apprezzatissimo.

Il cacao, primo elemento della cioccolata, è frutto della pianta omonima, indigena dell'America meridionale. Lo zucchero è l'altro ingrediente necessario; ma sono infiniti i processi di fabbricazione, varianti a seconda dei paesi.

Il prezzo dell'azoto che ora si trova in commercio, compreso in recipienti di acciaio, è mantenuto molto alto; con una recente invenzione del chimico tedesco Herdmann verrà diminuito nella proporzione dal dieci all'uno.

La nuova nave da guerra, che i fegetosi bafomettiani dell'Adriatico credevano di aver attirato nella loro orbita, o giù di lì, viene ad irrobustire la schiera di coloro i quali vogliono rispettare il sentimento religioso di oltre trenta milioni d'Italiani: l'on. Magno Magni, deputato di Belluno.

Egli rivolge infatti ai suoi elettori una lettera aperta in cui troviamo, tra altre idee nobilissime e belle questi periodi: « Ho ricevuto e ho letto con vivo interesse il memoriale mandatomi da quasi tutti i Comuni del mio Collegio e firmato

da parecchie centinaia di padri di famiglia. Questo memoriale prospetta uno dei più alti e dibattuti problemi morali e sociali del nostro Paese: il problema dell'istruzione religiosa nelle scuole primarie comunali e dei modi e dei limiti nei quali si deve impartire l'insegnamento stesso.

Nemico dei metodi di coloro che per volgare materialismo o per spirito settario combattono il sentimento religioso o attentano al legittimo soddisfacimento di oneste aspirazioni, sono d'avviso che l'istruzione religiosa debba essere impartita nelle scuole elementari comunali soltanto agli alunni nei quali venga richiesta dalle famiglie.

E in omaggio alla libertà di coscienza, l'esercizio di questa facoltà non dovrebbe riuscire in nessun modo di sacrificio a coloro che non richiedono l'istruzione religiosa e perciò dovrebbe diventare regola il parere espresso dal Consiglio di Stato a Sezioni Unite del 2 maggio 1904 a proposito del Comune di Fulmine in provincia di Alessandria:

« . . . che l'insegnamento religioso nelle scuole elementari sia impartito nelle aule scolastiche fuori del pericolo ordinario delle lezioni ».

Vorrei poi che l'insegnamento religioso fosse facoltativo non solo per gli alunni, ma anche per il maestro; così che coloro che tale insegnamento non vogliono, non abbiano a subirlo e che colui che tale insegnamento deve impartire e non si sente di poterlo fare consciamente, possa lasciare il posto ad altri più idonei. »

La nuova nave da guerra, che i fegetosi bafomettiani dell'Adriatico credevano di aver attirato nella loro orbita, o giù di lì, viene ad irrobustire la schiera di coloro i quali vogliono rispettare il sentimento religioso di oltre trenta milioni d'Italiani: l'on. Magno Magni, deputato di Belluno.

Egli rivolge infatti ai suoi elettori una lettera aperta in cui troviamo, tra altre idee nobilissime e belle questi periodi: « Ho ricevuto e ho letto con vivo interesse il memoriale mandatomi da quasi tutti i Comuni del mio Collegio e firmato

da parecchie centinaia di padri di famiglia. Questo memoriale prospetta uno dei più alti e dibattuti problemi morali e sociali del nostro Paese: il problema dell'istruzione religiosa nelle scuole primarie comunali e dei modi e dei limiti nei quali si deve impartire l'insegnamento stesso.

Nemico dei metodi di coloro che per volgare materialismo o per spirito settario combattono il sentimento religioso o attentano al legittimo soddisfacimento di oneste aspirazioni, sono d'avviso che l'istruzione religiosa debba essere impartita nelle scuole elementari comunali soltanto agli alunni nei quali venga richiesta dalle famiglie.

E in omaggio alla libertà di coscienza, l'esercizio di questa facoltà non dovrebbe riuscire in nessun modo di sacrificio a coloro che non richiedono l'istruzione religiosa e perciò dovrebbe diventare regola il parere espresso dal Consiglio di Stato a Sezioni Unite del 2 maggio 1904 a proposito del Comune di Fulmine in provincia di Alessandria:

La scoperta consiste nel far evaporare l'aria liquida, liberata dall'acido carbonico; l'azoto si cristallizza.

Un altro fatto importantissimo è che l'azoto solido, che come gas era ritenuto affatto inerte, sotto la forma cristallina dà luogo direttamente a delle combinazioni chimiche; alla presenza del calcio si producono istantaneamente dei composti nitrosi, e lo scopritore prevede che si potrà presto con un procedimento oltremodo semplice ed economico provvedere alla produzione dei nitrati indispensabili per l'agricoltura. Sarà una nuova soluzione del famoso e sempre vitale problema della fissazione dell'azoto atmosferico, e certamente una delle migliori.

Tutti sanno l'importanza che ha assunto in questi ultimi tempi questo gas, i cui composti sono fertilizzanti per eccellenza. Purtroppo non si era riusciti finora ad ottenere industrialmente dell'azoto chimicamente puro; invece col metodo scoperto dal chimico tedesco la cosa diventa quanto mai agevole. Un sistema molto semplice permette di separare dall'aria liquida propriamente detta i cristalli di azoto via via che si vanno formando.

Dopo la cura della luce, della ginnastica svedese e dell'automobilismo, eccoci ad un nuovo sistema di cura, che farà certamente sorridere più d'uno dei miei lettori: la « areostaterapia ». Si tratta su per giù di viaggi e di permanenze a grandi altitudini, usando dei palloni, e ciò a scopo terapeutico. L'idea è dovuta al dottore francese Beck, il quale ha presentato in proposito una lunga comunicazione dell'Accademia di scienze di Parigi.

Il dottor Beck fa osservare giustamente che la purezza dell'aria dipende non tanto dall'altitudine quanto dalla densità degli abitanti in una data località; è ovvio infatti che l'aria sarà più inquinata dove sono molti a respirare, dove opifici e fabbriche emettono continuamente col fumo dei camini delle sostanze deleterie, anche quando ciò avvenga in una città molto elevata sul livello del mare, mentre per contro si avrà aria più pura in una pianura, dove sia rada la popolazione, dove non esistano tutte le altre cause d'infezione, comuni alle grandi città, e che non è necessario ricordare. Ne viene per conseguenza che le stesse stazioni climatiche, che sono in estate il ritrovo di tutti quelli che credono di soffrire di mali che hanno per causa l'impurità dell'aria, quelle stesse stazioni, appunto per il loro affollamento, non ci garantiscono più quel beneficio che da loro ci ripromettiamo.

Perciò è necessario respirar l'aria pura e fine in pallone.

Unione Popolare

L'Ufficio Centrale dell'«Unione Popolare» ha pubblicato — in una tiratura di oltre «centomila» copie — sotto la veste di quinto numero del Bollettino Sociale un elegante Almanacco, che può dirsi il vero Manuale del socio dell'«Unione, anzi del cattolico militante.

Oltre il resoconto sommario dell'operato dall'«Unione Popolare» nel 1907, esso contiene i nomi della Presidenza, Consiglio Direttivo e Ufficio Centrale; dati statistici della diffusione dell'Opera; consigli pratici per i soci, i decurioni, gli incaricati; i propagandisti; poesie, stornelli, bozzetti sociali ed un canto popolare con relativa musica. Come è noto, il Bollettino vien mandato «gratis» a tutti i soci dell'«Unione Popolare, il cui Ufficio Centrale ha sede in Firenze, via del Canto de' Nelli, 9.

Il diritto e la legge

L'avvocato Enrico Cattaneo scrive nell'ottimo Ordine di Como un articolo sul Diritto e la legge, di cui eccovi il principio:

« Il più grande fra i poeti moderni della Francia, Vittor Hugo, affermò che tutta l'eloquenza umana in tutte le assemblee di tutti i popoli in tutti i tempi si può riassumere nella lotta fra il diritto e la legge.

Infatti il diritto è la voce della verità; la legge parla il linguaggio delle umane passioni.

L'invincibilità della vita umana, la libertà, la pace sociale, ecco il diritto. Il patibolo, l'ergastolo, la guerra ecco la legge.

Il diritto è la fratellanza universale, il libero scambio. La legge è la frontiera, la dogana. Il diritto è la libertà di coscienza e di pensiero; la legge è la religione di stato.

Dalla lotta del diritto contro la legge scaturisce l'agitazione sociale, che ormai degenera in lotta di classe.

Tutte le forme di protesta, magari violente, contro l'ignoranza, la superstizione, la calunnia, la frode, la tirannia capitalista, od operaia, sono tutte espressioni della lotta che il genere umano coscientemente ma fatalmente combatte *pro jure contra legem*.

Così le leggi si piegano al diritto e vi si uniscono. Ed in questa lotta, dalla

quale il diritto esce sempre vittorioso, consiste il fenomeno del progresso. Più la legge si avvicina al diritto e più la cosa giudicata sarà conforme a giustizia. Di qui il precetto giuridico: *res judicata pro veritate habetur*. Quando la legge andrà in tutto d'accordo col diritto, la civiltà avrà raggiunto il suo apogeo. Non più guerre allora, ma la pace universale; non più confini, ma la fratellanza di tutti gli uomini. Ad un popolo di soldati, di lottatori, di malcontenti, sarà sostituito un popolo di pensatori, di lavoratori, di benefattori. Questo ideale è lontano... »

« Sì, collega, questo ideale è lontano; tanto lontano da non trovarsi nell'ambito di questa misera vita.

La disgraziata fine di tre operai.

Castellane, 2. — Nella fabbrica di alcool Terrusi e C., tre operai incaricati a pulire una vasca nella quale era stato del vino guasto, rimasero asfissati dalle esalazioni di ossido di carbonio. Ecco come avvenne il tragico fatto. Per pulire la vasca si calò in essa il ventiduenne Netti Giovanni, che rimaneva ucciso dalle esalazioni di ossido di carbonio. L'operaio Giovanni Scervo, venticinquenne, non sentendo lavorare il compagno scendeva nella stessa vasca trovandovi egli pure la morte. Il capo operaio Castellani Pasquale di anni trentasette meravigliato del silenzio dei due, ignaro dell'immane sventura, saltava nella vasca ed alla sua volta vi rimase cadavere. Impressionato dall'inesplicabile fatto il facchino Antonio Maffei, legatosi ad una fune si fece calare nella vasca, ma ad un certo punto, sentendosi venir meno, si diede a gridare facendosi tirare su.

I tre cadaveri vennero poscia estratti con ramponi e funi.

IL CONGRESSO DEI FERROVIERI.

Roma, 1. — Appena aperta l'udienza si discute sull'adesione al Congresso di Parma dei ferrovieri delle reti secondarie. Su ciò parla anche il ferroviere Bossi di Udine, il quale chiede a qual punto si trovino le pratiche per l'organico dei ferrovieri della Veneta e ne ha risposta alquanto rassicurante da Milanovich.

Si presentano due ordini del giorno, uno degli integralisti e l'altro dei sindacalisti, colla vittoria del primo.

Nella seduta pomeridiana succedono vari tumulti tra integralisti e sindacalisti.

I tumulti si rinnovano per ben 3 volte e la seduta si chiude alle 8 di sera.

Oggi nella seduta pomeridiana del congresso dei ferrovieri il congressista Portanova ha letto tra applausi il seguente indirizzo al popolo portoghese:

« I ferrovieri italiani augurano al popolo portoghese di poter attuare subito un regime di libertà e di giustizia ».

La lettura è stata accolta da grida di: « Viva la repubblica ».

La notizia non può provocare che dispetto, perchè davanti all'assassinio tutti dovrebbero essere solidali nel respingere ogni solidarietà con certi sistemi di lotta. n. d. r.

La tendenza bloccarda

Già dicemmo che l'on. Enrico Ferri lascia l'Avanti per dare campo alla tendenza bloccarda di formarsi. E' noto poi che Ferri ha designato il nuovo direttore nella persona di Morgari, il quale è un perfetto bloccardo. Di fatti, in una intervista avuta con la Gazzetta del Popolo di Torino, egli ha detto che i riformisti sono decisi fautori della tendenza bloccarda e lasciò capire che anche gli integralisti non sono di diverso parere: « L'ordine del giorno integralista votato nel congresso di Roma indica la tattica intransigente come quella da seguire di regola, ma non esclude affatto le alleanze, purchè nell'atto che il partito socialista stringe l'alleanza riaffermi la sua essenza rivoluzionaria.

Vi diamo la mano — possiamo dire — ma, badate, rimaniamo quello che siamo: socialisti! Perciò nulla si oppone all'alleanza alla costituzione di questo grande blocco anticlericale, purchè il partito socialista non comprometta in esso nè la sua individualità, nè il suo patrimonio politico. »

Il blocco dunque, per le future elezioni, sembra ormai un fatto compiuto. E ben venga, se è destino nei popoli l'affrontare anche questa mostruosità.

Thaw assolto.

Londra, 1. — Dopo 25 ore da che i giurati si erano riuniti nella camera delle deliberazioni per pronunciare il verdetto sulla colpevolezza del miliardario Harry Thaw, che uccise l'architetto White il quale aveva sedotto Evelina Nesbitt, divenuta poi moglie del Thaw, ne uscirono con verdetto di assoluzione per irresponsabilità in seguito a pazzia.

Thaw fu quindi assolto e internato in un manicomio criminale.

Nessun migliore ginnastica per i polmoni, nessun migliore preventivo per le tossi, catarrhi, mal di petto in genere — delle inalazioni di Chlorophenol.

I funerali del Cardinale Richard

Parigi, 1. — Imponentissimi, nonostante la loro semplicità estrema e forse anche a causa di questa, sono riusciti stamane i funerali del cardinale Richard, la cui popolarità era stata dimostrata in questi giorni dall'enorme affluenza di visitatori che sfilarono davanti alla sua salma.

Anche stamane una folla innumerevole ha assistito al passaggio del corteo che, partito alle 9 dall'arcivescovado di via Borgogna, giunse alla cattedrale di Notre-Dame alle 10 precise. Il corteo era modestissimo: il feretro fu rinchiuso in un carro funebre di quinta classe su cui furono messe le insegne cardinalizie, la porpora e il cappello rosso a frangie d'oro. Una vettura, che precedeva il carro funebre, portava tre sacerdoti officianti, i soli che indossassero i paramenti sacri, i cordoni erano tenuti da quattro ecclesiastici e da quattro laici: il deputato Denis Cochin, l'ex deputato Keller, il senatore ammiraglio De la Jaille ed il conte de Franqueville. Solo, dietro il carro, camminava il fedele domestico del defunto cardinale e poi, ad una certa distanza, procedeva, pure a piedi, il nuovo arcivescovo di Parigi, mons. Amet, con l'alta persona avvolta nella cappa paonazza.

Seguivano in gruppo i membri ecclesiastici e laici della curia, e poi, alla rinfusa, senatori e deputati della destra e del centro, il prefetto di polizia Lépine, il prefetto della Senna Des Selves, il duca de Luynes, rappresentante del duca d'Orléans, ed altri personaggi.

La mattinata era fredda e burrascosa ed il corteo fu sorpreso da un acquazzone che durò però pochi minuti. Lungo tutto il percorso la folla si stipava ai due lati della strada; la vastissima piazza della cattedrale era tenuta sgombra da soldati ed agenti di polizia, ma tutt'intorno si addensano da varie ore gli spettatori.

Fin dalle 9 la cattedrale era gremita di invitati che occupavano anche le logge superiori della navata centrale. Le magnifiche linee del tempio gotico non erano rotte da alcun addobbo funebre; soltanto il trono arcivescovile era volato di nero e dietro l'altare, sullo sfondo di un pannello nero, si disegnava un'enorme croce d'argento. Il feretro, trasportato nel coro senatorio, fu posto sopra un tavolato; negli stanni del coro avevano già preso posto più di 500 vescovi, arcivescovi e cardinali, tra i quali il cardinale Mercier primate del Belgio e mons. Bourne, arcivescovo di Westminster.

Una parte della navata era occupata da ecclesiastici di Parigi e delle provincie che erano già più di un migliaio. Tra i presenti erano anche gli ambasciatori di Germania, di Spagna e d'Italia, parecchi generali ed ammiragli, membri dell'Istituto e dell'Accademia oltre a numerosi senatori e deputati.

La cerimonia religiosa celebrata dal cardinale Lecot e accompagnata dal canto gregoriano durò quasi due ore.

Ad un certo momento la folla riuscì a rompere i cordoni sulla piazza e tentò di invadere la cattedrale che già era gremita. Il Prefetto di polizia, che dirigeva in persona il servizio d'ordine, fece chiamare dalla vicina caserma parecchi squadroni di guardie repubblicane che riuscirono a respingere la folla. Moltissime persone però avevano potuto penetrare nella cattedrale prima che si rinchiodassero le porte e, non trovando posto, determinarono un serrata generale.

Per calmare la ressa i custodi ebbero l'idea di erigere in mezzo alla navata centrale una barricata di sedie.

Finita la messa funebre, l'assoluzione al feretro fu data successivamente da quattro cardinali e da mons. Bourne. A mezzogiorno, finita la cerimonia, tutti gli astanti sfilarono davanti al feretro uscendo dalle porte laterali. Nel pomeriggio, fino alle 17, fedeli e curiosi poterono sfilare ancora numerosi nella cattedrale; alle 17 le porte furono chiuse ed in presenza del solo capitolo metropolitano il feretro fu portato nel sotterraneo del tempio.

Le suore agostiniane dell'attiguo ospedale civico sollevano da 13 secoli assistere all'innalzazione degli arcivescovi; la tradizione non è stata interrotta, benchè le suore siano state ultimamente espulse dall'ospedale.

Il rappresentante del pantano

Il Fieramosca di Firenze pubblica una lettera del noto sindacalista Guido Marangoni contro Enrico Ferri.

Il Marangoni preme che Enrico Ferri non spieca il volo d'America di sua spontanea volontà, dice che il Ferri aveva costruito con sapiente cura di simmetria il suo edificio di dominatore mettendosi in mezzo ai vili riformisti da una parte ed ai pazzi sindacalisti dall'altra.

Ricorda quindi la seguente frase pronunciata dal sindacalista tedesco Bebel: « Tutti i partiti socialisti del mondo si dividono in due frazioni, una a destra ed una sinistra: in mezzo c'è il pantano: ci sono i furbi

che non prendono posizione, che aspettano rivolgersi dove meglio si conviene senza convinzione, senza calore, disonesti che si credono diplomatici ».

Ebbene — prosegue l'articolista — Enrico Ferri fu e volle essere l'uomo rappresentativo di questo pantano politico morale.

Quindi passa ad attaccare alcuni redattori dell'Avanti ed aggiunge:

« Enrico Ferri che aveva dichiarato rifugiarsi fra le due gambe del partito socialista, quella politica e quella economica, in così scomoda posizione dovette ben presto volgersi a destra ed a sinistra: a Bologna invocò disperatamente l'appoggio dei rivoluzionari e l'ottenne, e dopo il divorzio con essi fu costretto a cercar riparo fra i riformisti ».

Quindi attacca Ferri pel suo appoggio alla massoneria, e conclude:

« Il rivoluzionamento rumoroso di Enrico Ferri aveva un solo scopo: abbattere in modo qualisiasi Filippo Turati, l'unico uomo che gli gareggiava in statura fra le file del partito. Il suo scopo è completamente fallito: l'uomo è mancato alla prova ».

Le missioni italiane in Eritrea

E' giunto a Catania il piroscafo Adria avente a bordo Padre Michele da Carbonara, Vicario Apostolico nell'Eritrea, che tornò alla sua residenza africana; un relatore della Sicilia ha potuto intervistarlo.

Padre Michele si è intrattenuto molto sui suoi « piccoli di laggiù », come suol chiamarli lui. Al sentir parlare dei suoi cari bimbi cui ha votato con tutto l'entusiasmo di vero apostolo la sua esistenza, Padre Michele si commosse e con voce calda che sentiva di tutta la passione che dominava l'anima sua parlò.

« Oh, sì, ne ho tanti, più di cinquecento ripartiti nei diversi istituti di Massaua, Saganeiti, Keren, Asmara, Ginda, Acru, Assab.

« E parlano l'italiano? »

« Ma sì che lo parlano! Se sapessero quanto sono intelligenti quei piccoli indigeni e che grande voglia hanno di studiare e di sapere! »

« Abbiamo ad esempio delle bimbe che fanno dei ricami che nulla hanno da invidiare ai più belli delle nostre signorine italiane.

« E i bimbi indigeni vanno d'accordo con quelli italiani? »

« Di perfettissimo accordo! Non pertanto siamo costretti a dividerli.

« Perché? »

« Eh, che vuole: sempre il nostro falso orgoglio! Le donne nostre hanno reclamato financo presso il governatore on. Martini perchè i loro bimbi non venissero educati in comune a loro... »

« E ve lo dico in un orecchio: S. Eccellenza Martini, parlandomene, disse che in fin dei conti tanto torto quelle madri non avevano, perchè i loro bimbi facevano una brutta figura allato agli indigeni! »

« Non si meravigli: è la triste realtà... Si ferri che mentre i bimbi italiani frequentano quasi a malincuore le scuole, e le loro famiglie poca cura hanno di essi, i bimbi indigeni invece si presentano alle porte dei nostri istituti e ci pregano per essere ammessi a studiare.

« E bisogna vederli i poveri piccini come stanno attenti e che profitto ricavano dalle lezioni! Molti di questi bimbi, ora uomini perchè è sin dal 1894 che frequentano le nostre scuole, sono impiegati nelle dogane o fanno da interpreti nei tribunali.

« E i mezzi per il sostentamento di tali umanitarie opere? »

« Parte provvede la « Propaganda Fide », parte il Papa e parte la mia mano che prodiga ciò che ha ricevuto dalle persone di cuore.

« Vede a mo' d'esempio. Avevo bisogno per le mie scuole di cinquanta o sessanta banchi. Domenica ebbi l'alto onore di essere ricevuto da Sua Maestà la Regina Madre. Naturalmente dopo aver parlato dei miei bimbi, Sua Maestà mi chiese se abbisognavo di qualche cosa.

« Occorrono i banchi, Maestà.

« Basteranno 500 lire? »

« Grazie, Maestà, supplierò io, caso mai la cifra si manifestasse inferiore.

« Va bene, Padre Michele.

La sera a mezzo di un impiegato di Casa Reale S. Maestà mi inviò mille lire, ed i banchi che ho commissionato passando da Napoli alla ditta Vallardi, sono ora belli e pronti.

« E mi dica, Padre: in fatto di fede i nostri missionari a cosa sono riusciti? »

« A ben poca cosa. Due cose formidabili a ciò si oppongono. E' difatti nella consuetudine degli indigeni di poter torce una donna senza il vincolo del matrimonio e tenerla in esperimento, diciam pure così. Poi non vogliono incatenarsi, sono proprio le loro parole, e vogliono essere liberi di rimandarla quando loro meglio piaccia. La nostra religione porterebbe a tale rinunzia e gli indigeni che lo sanno non vogliono privarsi del diritto di disfarsi a proprio benplacito della moglie.

« E quali sono i rapporti dei missionari col Governatore? »

« Proprio ottimi. La missione datami dalla Santa Sede è quella di mantenere il più possibile cordiali i rapporti col governo italiano, quale stato legittimamente costituito. Vede benissimo da ciò che la conciliazione fra Chiesa e Stato è laggiù un fatto compiuto.

« Mi dica ora qualche cosa intorno a questi nostri possedimenti che si vogliono, a sentir certa stampa, un mucchio di sassi e di terreni sterili.

« Sterili i terreni di laggiù? Ma al contrario sono fertili, fertilissimi. Le basti conoscere che si fa la metettura due o tre volte all'anno e che l'anno scorso per la Pasqua, abbiamo mangiato dell'uva ch'era una magnificenza.

« E aggiungerò ancora che un nostro podere presso la missione di Keren in 12 anni ci ha dato ben 47 mila lire. E non si tratta di una grande estensione di terreno come lei penserà nel sentire tale sbalorditiva cifra per litoghi sterili.

« La vita è cara nell'Eritrea? »

« Oh, tutt'altro, ed i salari sono elevatissimi: i muratori per esempio hanno quale p ga un minimum di 8 lire.

„Catechismo Breve“

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

L'insegnamento religioso nelle scuole

Il Governo finalmente si è deciso. Lo schiaffo a Rava.

Roma, 2. — Un comunicato ufficiale dice: Il consiglio dei ministri nell'ultima seduta approvò il regolamento generale sulla istruzione elementare. Quanto alla questione dell'insegnamento religioso che aveva più specialmente fatto oggetto di discussioni il consiglio di stato e il consiglio dei ministri consentendo alle dichiarazioni fatte dal ministro Orlando nel 1904 e dal ministro Riva nel 1907 deliberava la seguente disposizione regolamentare:

« I comuni provvederanno all'istruzione religiosa per quegli alunni i cui genitori la chiederanno nei giorni e nelle ore stabilite dal consiglio scolastico provinciale per mezzo di insegnanti delle classi che siano reputati idonei a questo ufficio e lo accettino, o di altre persone la cui idoneità sia riconosciuta dallo stesso consiglio scolastico. Quando però la maggioranza dei consiglieri assegnati dal comune non creda di ordinare lo insegnamento religioso questo potrà essere dato a cura dei padri di famiglia che lo hanno chiesto da persona che abbia la patente di maestro elementare e sia approvata dal consiglio provinciale scolastico. In questo caso si metteranno a disposizione per tale insegnamento i locali scolastici nei giorni ed ore che saranno stabilite dal consiglio provinciale scolastico. »

Così viene assicurata la libertà ai comuni, ai maestri ed ai padri di famiglia.

Dalla Provincia

Coderno

30 gennaio.

Un nuovo circolo filodrammatico. Qui a Coderno, per cura del nostro rev. cappellano, don Giuseppe Pio Picotti, si è istituita una compagnia filodrammatica, composta di giovanotti, e ragazzi del paese.

Ogni domenica si fa una recita, che riesce molto divertente, tanto per paesani, come per forestieri, che intervengono in gran numero. Oltre al divertimento, questo serve anche per istruzione. Inoltre per questo mezzo, in villaggio, si può dire scomparso quel paganesimo, che il carnevale porta seco. E la gioventù, specialmente la sera, preferisce di andare in canonica, che dietro a certi zampognari, che di morale non conoscono virgola.

Tutto questo va a lode del nostro cappellano, il quale nulla trascurava per attirare la gioventù, coll'istruirla in canzoni popolari, coadiuvato, in ciò, dall'egregio maestro di musica Angelo di Lenardo, con far recitar dei drammi e delle farse educative a vantaggio della morale, ed a contento dei genitori.

Noi di tutto ciò siamo gratissimi e preghiamo il Signore che ce lo conservi per moltissimi anni ancora.

dei capi famiglia.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Martedì 4. — s. Veronica.

Fiere e mercati della Provincia Osoppo.

Camera di commercio.

La presidenza della Camera di commercio di Udine, visto l'art. 21 della legge 6 luglio 1862, a surrogare il consigliere dimissionario sig. cav. Daniele Stroili chiamò il sig. Matteo Brunetti fu Andrea, di Paluzza e a surrogare il consigliere dimissionario sig. Pietro Moro chiamò il sig. Giuseppe Micoli, di Udine.

La morte del Re di Portogallo
La notizia in città.

Solamente verso sera la terribile notizia si sparse per la città impressionando vivamente gli animi. Alle 13 1/2 doveva aver luogo il concerto della banda di Fanteria, ma il concerto venne sospeso.

Teatro al Riceratorio femminile popolare.

Ieri sera al Riceratorio femminile si aprì il corso delle rappresentazioni teatrali. Le signore eleganti e signorine gentili stipavano la sala richiamate dalla fama che da qualche anno si va facendo quella Scuola drammatica.

Credeva si recitasse bene, ma ieri sera quelle ragazzine, superarono ogni aspettazione rappresentando la commedia: Sul lotto vince l'amore.

La passione del lotto fu spiegata a meraviglia dalle sarte e dalle comari pettole. La miseria che accompagna la mania del lotto, e soprattutto un amore disintossicato che Eulalia mostra per la zia che vola corregarle, con un colpo di scena riassume il punto educativo e ci fece passare l'ora più allegra.

Quelle ragazzine sotto la direzione di abili maestre si avviano a divenire vere artiste disinvolute e padrone della scena.

Nella farsa La vecchia zia unita dal quadro delle briconcelle che l'attorniano ci fecero morire dalle risa. Un applauso spontaneo coronò la soddisfazione del pubblico gentile, delle attrici e delle coriste del canto: La gnoti d'arriv di Zorutti con musica di Luigi Cuoghi e l'altra: Piangi, piangi hai perduto la mamma! del Foresi.

Riceratorio Festivo udinese.

Nel pomeriggio di ieri al Riceratorio festivo udinese si diede una nuova rappresentazione dell'operetta «La Campana di Montepino» del Maestro Luigi Cuoghi.

Per i nostri fiumi. La seconda sezione del consiglio di Stato ha dato il parere sui sussidi ai comuni di Azzano e Proscodico (Udine) per la costruzione di un ponte sul Sile.

Proroga di sospensione di carico per Moggi. La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio:

«Avvertesi che perdurando ingombrato alla stazione di Moggi viene prorogata a tutto 6 corrente l'acetazione di spedizioni a piccola velocità a carro completo «colà destinate».

Da Tersicore ad Esculapio, ovvero, attenti all'ultimo galop! Dice il proverbio che non è l'ultimo bicchiere di vino che ubriaca, e nel nostro caso che non è l'ultimo ballo che fa male, ma tante volte anche i proverbi sbagliano.

Si recò allora all'Ospedale dove venne medicata e giudicata guaribile in 15 giorni. Attenta per la prossima veglia!

Beneficenza. Offerte fatte all'erigendo Ospizio cronici in morte della sig. Tescari Celeste: famiglia Laurenti L. 2.

Camera di Commercio di Udine. Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 1 febbraio 1908.

Table with 2 columns: Rendita and Azioni. Values include 3.75 0/0, 3 1/2 0/0 (netto), 3 0/0, Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediterraneo, Società Veneta.

Table with 2 columns: Obbligazioni. Values include Ferrov. Udine-Pontebba, Meridionali, Mediterraneo 4 0/0, Italiane 3 0/0, Credito com. prov. 3 3/4 0/0.

Table with 2 columns: Cartelle. Values include Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0, Cassa risp. Milano 4 0/0, Ist. Ital., Roma 4 0/0.

Table with 2 columns: Cambi (cheques - a vista). Values include Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turches).

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovano tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

I due carabinieri di Latisana alla Corte d'Appello di Venezia. L'assoluzione.

Ricorderanno i lettori il famoso processo dei due carabinieri di Latisana Cocco Francesco e Peressini Francesco, sardi tutti e due, svoltosi al Tribunale di Udine finito con la condanna dei due militi. Contro questa sentenza ricorsero i due carabinieri in appello, e questo fu discusso sabato scorso a Venezia. I due imputati erano accusati di calunnia ed arresto arbitrario per avere con verbale del 25 ottobre 1906 redatto nella loro qualità di carabinieri reali addetti alla stazione di Latisana, denunciato a quel pretore la moglie del custode di quelle carceri mandamentali, certa Favot, di averli oltraggiati con le parole: spioni, lazzaroni, vigliacchi, mentre essi erano nell'esercizio delle loro funzioni e di avere la notte del 24 al 25 ottobre 1906 in Latisana privato la Favot della libertà personale, arrestandola a scopo privato.

Naturalmente ci sono due versioni del fatto; quella data dalla Favot e quella dei carabinieri. Il Tribunale di Udine accettò la prima validamente sostenuta dagli avv. Caratti e Bertacioli (P. C.), e rigettarono la seconda con non minor valore sostenuta dagli avv. difensori Sartogo e Girardini. Il P. M. avv. Trabucchi, tenne all'udienza una via di mezzo e le accettò in parte tutte due, pur concludendo per l'assoluzione. Il Tribunale invece condannò i due militi a mesi 11, giorni 13 di reclusione e ad un anno di interdizione dai pubblici uffici.

Le migliori personalità del nostro foro e di quello veneziano, sostennero le due parti; difensori erano l'avv. Girardini, il comm. Diena e l'avv. Carnelutti; parte civile gli avv. Bertacioli e Feder; P. M. cav. Randi. Dopo un vivace dibattito di arringhe tra le varie parti, la corte pronunciò sentenza di assoluzione per i carabinieri Cocco e Peressini motivandola per inesistenza di reato.

La sentenza fu accolta dal pubblico che gremiva la sala, con uno scroscio di applausi.

Conferenza. Il prof. Tommaso Pasetti, del Comitato nazionale per il monumento da erigersi in Cividale alla Ristori, consentì gentilmente di ripetere a Udine la conferenza che terrà oggi a Trieste su Adelaide Ristori.

La conferenza, a totale beneficio del fondo per il monumento, avrà luogo la sera di mercoledì 5 corr. alle ore 8 1/2 nell'aula magna del R. Istituto Tecnico.

Un povero pazzo. Nelle ore antimeridiane di ieri il farmacista Sabneri Paolo, di Antonio, di anni 37, mentre si trovava con altre persone all'«osteria alla bomba» diede segni evidenti di pazzia. Un vigile assieme ad alcuni cittadini trasportarono il poveretto alla P. S.

L'arresto di un ladruncolo. La nostra P. S. venne telegraficamente avvertita che certo Medini Dante d'anni 16, figlio di un fotografo ambulante, nato a Udine, mentre si trovava a Bologna, si era appropriata una bicicletta e che quindi l'aveva impegnata al Monte di Pietà di Ferrara.

Il Medini poi col denaro ricavato prese il treno e si portò ad Udine, dove ha una sua nonna. Dietro queste informazioni il delegato Minardi diede ordine di arrestare il briconcello. Difatti la guardia scelta Città assieme ad un'altra guardia seccarono ieri sera verso le 21.40 il Medini all'osteria alle Nuole e procedettero al suo arresto. A 16 anni non c'è male!

Note musicali

Una fra le maggiori difficoltà che intralciano lo sviluppo della musica sacra, si è una buona scelta della medesima. Della musica ce n'è tanta o tanta, però non molto numerosi sono quelli che danno alla luce delle buone produzioni musicali. E' compito quindi dei maestri di Cappella di fare una scelta giudiziosa fra quei compositori e composizioni che veramente abbiano il diritto di interessare l'uditorio. Il quale non si creda tanto ignorante da non discernere la buona dalla cattiva musica; l'ammetto pure più o meno profano in quanto alle cause efficienti che concorrono a formar della buona musica, non l'ammetto però tanto ignorante in quanto agli effetti che da essa ne derivano e pei quali viene gustata. Parecchie volte infatti vi sentite ripetere: «Di musica io non me ne intendo, questa musica peraltro mi piace» o «è più facile che piaccia una musica ben fatta, a confronto di una musica sbiadita e vuota di senso. E' inutile: il bello piace a tutti, compresi i profani.

Ora uno fra i criteri secondo i quali dovrebbero dirigersi i direttori di cori, nella scelta di una musica, si è quello di non badare tanto al nome del compositore, quanto alla sostanza della stessa composizione. La bellezza, come dappertutto, così nella musica è cosa oggettiva, perciò in un tanto è bella in quanto è ben fatta. Sia essa dunque dell'autore A piuttosto che dell'autore B, di autore nazionale o straniero, poco o nulla interessa; poiché il patrimonio dell'arte e della scienza non appartiene ad alcuna nazionalità. Il nome e la nazione non rendono bella l'opera, precisamente come l'abito non fa il monaco. Ammetto l'obiezione che i compositori di grido divennero tali col mezzo di buone composizioni, pure sta il fatto che talvolta, s'incontrano delle composizioni poco riuscite di autori anche di polso. Il Rigoletto e la Traviata non sono gran che di fronte all'Aida, eppure è tutto parte dello stesso

genio di Verdi. Furono gli Oratorii non le Messe che resero celebre Lorenzo Perosi. In tanto dunque la musica è buona in quanto è ben fatta.

Ma quando è dessa ben fatta? Questa è l'incognita che il direttore di musica dovrebbe occuparsi di ricercare. A mio parere non è tanto difficile il rintracciare la bellezza di una musica, se si attende alla struttura della medesima, sviscerando e analizzando le singole parti che la compongono. Sta proprio qui il segreto della buona musica. Che se a questa analisi si aggiunge il buon gusto, (quale si suppone non difetti in un cultore di musica), si avrà per risultato una scelta che realmente riesca ad interessare e soddisfare l'uditorio.

In altra mia mi provai a suggerire alcune norme principali che potrebbero servire come di guida per una retta analisi musicale. Certo non dirò cose nuove e tanto meno straordinarie, né avrò la minima pretesa di farla da legislatore; anzi non diffido dell'indulgenza del lettore se non riuscissi a cogliere nel segno, assicurando che lo scopo che mi prefiggo non è quello di far sfoggio di erudizione, sibbene quello di giovare in qualunque modo alla buona causa qual è quella di restaurare la musica sacra.

Estrazione del R. Lotto - 1 febbraio

Table with 2 columns: City and Numbers. Cities include Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Table with 2 columns: Station and Time. Stations include Stazione del Tram, Arrivo a S. Daniele, Partenze da S. Daniele, Arrivi a Udine.

Cassa Rurale Prestiti di S. Andrea Ap. di Attimis

Assemblea vedi avviso in IV pagina. Azzano Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Advertisement for Scott's Emulsion. Includes text: Emulsione SCOTT, Maternità, Infanzia, Rimedio Rigeneratore, Brescia, 28 Gennaio 1906, 'L'Emulsione Scott, si è già affermata come il migliore dei rimedi rigeneratori e la sua fama corre dappertutto. Io che l'adopero in tutti i casi di deperimento fisico in gestanti, puerpere, bambini macilenti, rachitici e scrofolosi, posso far fede di meravigliose guarigioni. Includes image of a man carrying a large fish on his back.

365 giorni di fatica all'anno

Vi son persone le quali, se si domandasse loro 365 volte all'anno come stanno di salute, risponderebbero invariabilmente: «Non troppo bene, sono sempre stanco». Rispondendo così, questi persone dicono l'esatta verità. Sono sempre stanche. Riposino o no, esse provano sempre una reale impressione di stanchezza e di fatica. Sono tristi, malinconiche, non hanno piacere di nulla, per nulla, evitano il rumore, la folla; non sanno prendere una rapida decisione, anche nei casi più urgenti ed il loro solo desiderio è di non dover pensare né muoversi. Hanno bisogno di calma, silenzio, torpore.

Queste persone soffrono di stinitezza nervosa, di anemia lenta e sono molto infelici. Tutta le loro funzioni subiscono una specie di rallentamento, ad un certo grado di indebolimento e di pigrizia; la ruina dell'organismo si compie con spaventosa rapidità.

Per far sparire questa fatica, per rialzare questo organismo, per combattere questa anomia, che cosa bisogna fare?

Bisogna rigenerare il sangue troppo povero di globuli rossi, tonificare il sistema nervoso che non ha più risorse, aumentare senza ritardo la resistenza vitale.

E' forse necessaria una lunga cura accompagnata da un regime complicato? No. Basta prendere qualche scatola di Pillele Pink, ed è tutto. Il malato in capo a poco tempo scaglierà egli stesso il suo regime. In fatti l'appetito sarà aumentato ed egli vorrà mangiare a sua volontà e lo si lascerà mangiare. La sua vitalità sarà stata aumentata, da un lato, dall'ausilio dovuto al medicamento, dall'altro, dal nutrimento più abbondante e meglio assimilato.

L'eccesso di vitalità del sangue, farà sì che il malato stesso uscirà dal proprio torpore.

Le Pillele Pink possono rialzare la costituzione più sfinita, esse rigenerano tutte le funzioni, fanno rinascere l'energia indebolita dall'età o dalle sofferenze, dall'eccessivo lavoro fisico o mentale, dagli eccessi o dai disipere.

Le Pillele Pink si trovano in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico aldetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Advertisement for G. Cappellaro, specialist for eye diseases. Text: dott. G. CAPPELLARO specialista per le MALATTIE D'OCCHI. Già assistente dell'Ospedale Oculistico di Torino e delle Cliniche di Parigi. Correzione dei difetti di vista. Chirurgia oculare. Consulto dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 14 alle 16 in Via Aquileia N. 7 - Udine. Visite gratuite per poveri lunedì e giovedì mattina.

Advertisement for FRUTTA SECHE. Text: FRUTTA SECHE. Il sottoscritto avverte che tiene forte deposito di frutta secca, cioè: Bagani, susini di Bosnia, datteri comuni ed in rami, uva malaga - panterella - passa - sultanina, zaccarelle, noci comuni e di Sorrento, fichi, carubbe, carubbin, mandorle, agrumi, ecc. Tiene pure, oltre ai soliti coloniali, pesci salati, baccalà, merluzzi, fagioli di Carnia, piselli ed ogni sorta di agrumi e granaglie. Scope di saggina e sporte. BENEDETTO GENTILI Viale Venezia - Telef. 269.

Advertisement for ANEMIA. Text: ANEMIA COLORI PALLIDI. FLUSSI BIANCHI NEURASTENIA, GRESCITA CONVALESCENZE rapidissime. GUAFIGIONE RADICALE e INFALLIBILE in 20 GIORNI coll'ELISIR S. VINCENZO PAOLI. Ammasso ufficialmente dal Servizio Sanitario delle Colonie. (Fe O, Fe² O³). - Prezzo: 5 LIRAS. GUINET, Farmacista, 1. Rue Saunier, PARIS.

Advertisement for Libri a prezzi ridottissimi. Text: Libri a prezzi ridottissimi (Si spediscono preferibilmente verso assegno). CANTÙ - Storia degli italiani - Ultima edizione 6 volumi e compl. legati tela (Nuovi) L. 80,75 per L. 31,50. FREPPEL - Oeuvres polemiques - 10 vol. nuovi L. 30. - per L. 12. HENRION - Storia generale della Chiesa - Milano 1843 - 13 vol. in 8.º broch. L. 111,75 per L. 15,50. GRAVESON - Opera Omnia - Venezia 1740 - 7 vol. L. 7,80. DIZIONARIO Storico - Autori Ecclesiastici - 1783 - 4 vol. L. 4,90. RELLIN - Crevier - Le Beau - Storia antica Romana, storia degli Imperatori, storia del basso impero; 106 vol. in ottimo stato, prezzo di copertina L. 250 per L. 37,50. ILLUSTRAZIONE Italiana, 10 annate, dal 1878 al 1887, rilegate 1/2 tela anno per anno L. 250 per L. 45,00. 10 ROMANZI nuovi assortiti di Tolstoj, Maupassant, Gorki ecc. L. 7. (A richiesta si spedisce il catalogo gratis). Recarsi o scrivere alla Libreria Dante - Udine - Via Mercerie, 7. Si acquistano libri antichi e moderni, purchè interessanti.

Advertisement for MALATTIE della bocca e dei denti. Text: MALATTIE della bocca e dei denti. Dott. ERMINIO CLONFERO Medico-Chirurgo-Dentista dell'«Ecole Dentaire» di Parigi. Estrazioni senza dolore. - Denti artificiali. - Dentiere in oro e catini. - Otturazioni in cemento, oro, porcellana. - Raddrizzamenti, Corone, lavori a ponte. Ricevo dalle 9-12 alle 14-18 UDINE Via della Posta N. 36, I. piano Telefono 252.

Advertisement for NOVITA' Organo liturgico a canne a buon prezzo. Text: NOVITA' Organo liturgico a canne a buon prezzo. Lo splendido e sonoro suono d'organo è più che a sufficienza, forte anche per chiese di media grandezza. Il suonatore può, a piacere, far agire i mantici da se. La costruzione d'aria è molto favorevole. S'invitano gli amatori a voler provarlo. Trovasi presso il Grande Deposito Pianoforti L. Cuoghi Udine - Via della Posta, 10 - Udine.

Advertisement for CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio. Text: CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del cav. dott. ZAPPAROLI Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 86 Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri TELEFONO N. 317

Advertisement for NEURASTENIA e malattie FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO. Text: NEURASTENIA e malattie FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO. (Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.) dott. Giuseppe Sigurini Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore). Udine - Via Grazzano 29 - Udine.

Advertisement for DAF. Text: Quale aperitivo o tonico preferito sempre L'AMARO DAF Distilleria Agricola Friulana CANSIANI e CREMESE - UDINE.

Advertisement for ANEMIA 20 GIORNI. Text: ANEMIA 20 GIORNI. COLORI PALLIDI. FLUSSI BIANCHI NEURASTENIA, GRESCITA CONVALESCENZE rapidissime. GUAFIGIONE RADICALE e INFALLIBILE in 20 GIORNI coll'ELISIR S. VINCENZO PAOLI. Ammasso ufficialmente dal Servizio Sanitario delle Colonie. (Fe O, Fe² O³). - Prezzo: 5 LIRAS. GUINET, Farmacista, 1. Rue Saunier, PARIS.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 30 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,
 Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 61 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 14 BERLINO -
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

Cassa Rurale di Prestiti di S. Andrea Ap. di Attimis (Società Cooperativa in nome collettivo)

I soci di questa Cassa prestiti sono invitati all'Assemblea generale ordinaria che avrà luogo nella sede sociale nel giorno di Lunedì 24 Febbraio alle ore 1 pom. per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei signori Sindaci.
2. Discussione ed approvazione del Bilancio, esercizio 1907.
3. Limite massimo dei depositi o prestiti passivi - fido massimo da accordarsi a un socio.
4. Nomina delle cariche uscenti.
5. Proposte varie.

Attimis, 29 Gennaio 1908.

LA PRESIDENZA.

N. B. - Chi non interviene senza giustificarsi è passibile della multa di L. UNA.

Il solo VERO e GENUINO **L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER**

(Tafel der Touristen)
 contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: **ESTERHORMENTE** (sull'istruzione che li avvolge) ed **INTERNAME** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.



F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocatti** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**, **Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo**.

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. - Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola Annunzi vari

LA CASA **A. Manzoni e C.**, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5-50 alla bottiglia. Vendita da **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmacologico **PACELLI**

LIVORNO

ODONTAL (Elixir e Polveri Inglesi). È il miglior dentifricio esistente. Oltre che conservare i **denti belli e bianchi** ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'halito cattivo. *Col suo uso non si soffre più dolor di denti.* **ODONTAL** (Elixir) L. 1,75, per posta fr. L. 2. - **ODONTAL** (Polvere) L. 1. - per posta fr. 1,15.

PASTIGLIE PACELLI (Pettorali-Inalatrici). Uniche nel suo genere, guariscono la tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare. Tolgono lo spurgo, profumando l'halito con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfecta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. - Scatola grande L. 1,50, per posta dovunque L. 1,65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia **PACELLI**, Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Camesatti e Marinetti di Venezia.

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA)

AGGIUNTO AL LATTE:

È utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente. È indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte**.

PRESO IN POLVERE:

È efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini**. - Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C.** - Chimici-farmacisti

MILANO - ROMA - GENOVA

Istruzioni a richiesta. - Si vende presso le principali Farmacie.

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE
 CON PARASSITI MALARICI

L'**ESAMEBA**, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del **cicchetto** mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica. Domandate il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

ESANOFELINA - soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

SAPONE BANFI

Trionfa - s'impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida - fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80 al pezzo. - Pezzo speciale campione cent. 20.

Tredici raccomandano il **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Solfio, all'Ido fenico, ecc.

Ditta Achille Banfi - Milano

Insuperabile

Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

Usatelo - Domandate la **Marca GALLO**

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.

(Ma ex Cigno)

Superiore a tutti gli Amidi in parchi in commercio

PROPRIETÀ

dell'Amideria italiana - Milano

Anonima capitale 1,300,000 versato

PER I NOSTRI FIGLI

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni somministrato ai bambini ne facilita la dentizione che si compie senza fatica ed inconvenienti.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni serve a rinforzare e rendere normali le ossa dei bambini alla Rachitide così pure dà vigore ed attività agli adolescenti gracili, linfatici e quelli indeboliti per una crescita troppo rapida e precoce.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni permette inoltre alle giovanette di raggiungere e sorpassare il periodo di formazione che è sempre accompagnato da anemia, debolezza, languori.

Costa L. 1,25 la bottiglia - Franco per posta L. 2

Concessionari **A. MANZONI e C.** - Milano-Roma-Genova

Cerotto MAZZA MILANO

Corso Genova, 49

Unico sicuro rimedio contro i reumi, dolori di vita, artrici, debolezza, alle reni per gravidanza, lombaggini, strepiti, ecc.

L. 1. - la scheda
Guarigione della sciatica
 Cerotto speciale L. 10

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2 - Brillantina profumata L. 2, 3, 3,50. - Per Posta L. 0,40 in più. Vendita presso **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11.

Lucido speciale

Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, dondolando un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

ELIXIR China Manzoni

Bottiglia litro L. 4,50

1/2 litro > 2,80

franco per posta

Vendita presso la Ditta

A. MANZONI e C.

MILANO - ROMA - GENOVA.

Tonico-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

GRANI DI BAREZIA

per la distensione dei

SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85

Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

FOSFATO PULZONI

GUARISCE completamente

ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO

Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI** - PIACENZA - Concessionari **A. MANZONI e C.**, MILANO-ROMA-GENOVA - Premiate Farmacia **ERCOLE PULZONI** - PIACENZA